

E DOPO LA VENDEMMIA IL VINO (O L'ACETO).

di Francesco Aronne



Dopo enfasi, comizi, battaglie solo il silenzio finalmente (e senza neanche troppa fatica) è regnato. I tromboni hanno perso fiato e tutti (o quasi) mogli mogli, a testa bassa tornano alle loro occupazioni (e preoccupazioni). La vendemmia elettorale è ultimata e la nazione conferma il miracolo italiano: da noi non solo non c'è crisi (o se c'è, ce n'è poca poca) ma inoltre siamo la nazione in cui mai nessuno perde o meglio tutti riescono a vincere. Ebbene sì, anche stavolta per fortuna di tutti è andata così. Sul piano locale una sconfitta, almeno quella, si è registrata ed è incontestabile: quella della sfida televisiva di *Mezzogiorno in famiglia* la popolare trasmissione di RAI2 che ha ipnotizzato gli indigeni di casa ed all'estero. Parafrasando il Celentano di qualche anno fa di un Azzurro che non era ancora quello del Partito (o Popolo) delle Libertà:

Cerco un po' d'Africa in giardino, tra l'oleandro e il baobab, (...) Azzurro, il pomeriggio è troppo azzurro e lungo, per me, mi accorgo di non avere più risorse senza di te, e allora io quasi quasi prendo il treno e vengo vengo da te. Ma il pulmino (scuolabus) dei desideri nei miei pensieri all'incontrario va.

Ed il pulmino dei desideri, oltre al suo ne ha portato via altri più ambiziosi di improbabili affermazioni extraurbane di scialbe e sciatte politiche locali. Se ne sono sentite di tutti i colori e sì! proprio di tutti i colori, già dai risultati del primo turno. Il presidente del consiglio ha dovuto ingoiare un pingue rospo ingrassato per essere stato costretto a divorare tutti i sondaggi prudenziali che lo davano, a sentir lui, il presidente del consiglio, più o meno tra il 97,2 ed il 97,5 di popolarità. Sul pulmino scomparso c'è chi giura di aver intravisto dietro i vetri oscurati i sondaggisti sudditi consapevolmente fallaci, inviati in una vacanza transiberiana tutto compreso, a spalar carbone per la stufa dell'amicone Putin. Sul bagagliaio ben legato anche lo *Specchio delle mie brame*, sì, anche quello, tutti in Siberia! Il ministro Bondi si è salvato incatenandosi ad un tavolo, che a sua volta è stato incatenato ad un cancello esterno di Villa Certosa. In castigo, a letto, senza cena, costretto a mangiare le sue tetre poesie. Ma il governo tiene, si tiene con la Lega che tiene, anzi no, dilaga (solo al Nord) ed alla fine il governo lo allaga, anche se il *senatur* dice che il salvagente lo dà al suo vecchio amico in odor di cloaca. Il presidente del consiglio, a denti stretti, fa sapere che la somma della coalizione tiene.

Continua invece, imperituro, l'idillio tra l'arcipelago dei comunisti (proto & post) ed il presidente del consiglio, che riceve anche stavolta un succulento omaggio, bene accetto in questi tempi di vacche magre, di circa un 10% di voti bruciati nel turibolo dell'idiozia.

Di Pietro festeggia un buon raccolto elettorale, sostenuto dalle campagne denigratorie dei giornali della sinistra (che controlla tutti i giornali italiani ed esteri) *Libero* ed *Il Giornale* che, immemori del "purché se ne parli" di *andreottiana* memoria, non hanno perso occasione da qualche mese di dedicargli 8 colonne in prima pagina sciogliendo, gratuitamente per l'ex magistrato, ogni dubbio per l'imbarazzo del voto genuinamente antiberlusconiano.

Ed il PD? Pare c'era anche il PD! In tanti sostengono di averlo visto e c'è chi dice di averlo anche votato. Tempi duri per i troppo buoni. Tempi duri per chi ha la testa fra le nuvole e le nuvole nella testa. Tempi duri per il sole dell'avvenire (a venire?). E Franceschini? Bah!

Il presidente del consiglio, dopo un eloquente silenzio, ribadisce la vittoria elettorale e giù addosso con la tesi del complotto e della rivendicazione della legittimità e liceità dei suoi atteggiamenti privati (anche se, mica tanto privati!). Qualche armadio si schiude ed escono scheletri a gogò.

Il modello furbastro, italico, godereccio e populista del premier dilaga in un paese amorfo e abulico. Mamme consenzienti e snaturate inducono le figlie alla concupiscenza alla corte del re nano e dei suoi laidi servi e compari in cambio di un futuro (ma non sicuro) senza pensieri e miserie. Il concetto di democrazia svilito a presunte maggioranze di incontrollabili sondaggi telefonici o di studi televisivi di trasmissioni demenziali, che fanno quasi rimpiangere il regime degli Ayatollah.

I citati giornali della sinistra *Libero* ed *Il Giornale* ci riportano cronache di maitresse dagli ampi poteri ai tempi di D'Alema. Si ribadisce che se una aberrazione (da verificare) è stata fatta da uno che ha preceduto, invece di biasimarla può farla anche chi viene dopo: la filosofia dell'andazzo!

Ed intanto dalle stesse colonne si preannuncia l'uso di cocaina nei festini presidenziali. Si vuole scongiurarne l'entrata in scena sul piano giudiziario o si vogliono mettere le mani avanti per non cadere indietro?

Il presidente del consiglio ribadisce che agli italiani piace così com'è, al livello di perfezione attuale e non intende peggiorare regredendo.

In qualche demente comizio nella nostra piazza si è minimizzato il tutto con l'indulgente "al nostro presidente del consiglio piacciono le donne!".




E' proprio vero che alla *fessaggine* non ci sono limiti. Famiglia Cristiana invece suona la campana e richiama al risveglio le imbarazzate, mute ed assopite gerarchie ecclesiastiche. L'anomalia italiana sta' trascinando il paese in un venefico vortice. E c'è chi dice che va (deve!) tutto bene.




E ai disfattisti che dicono il contrario bisogna tappare la bocca (per ora), ai loro giornali non dare pubblicità, a chi si lamenta magari toglieremo o non daremo la pensione e così via. Eppure arriverà un giorno, anche qui da noi in cui a cercare un berlusconiano non si troverà neanche a pagarlo (è già successo al suo papi-protettore Craxi, ma anche prima ancora).

Ma il lontano lettore queste cose le sa e si chiederà invece cosa è accaduto nel *Pio Borgo*. Dicevamo nel numero scorso che qui il risultato delle urne si presta a molteplici interpretazioni. Tre candidati indigeni alla provincia allo START. Uno di opposizione nazionale ma del governo regionale e capo dell'amministrazione locale: il sindaco in persona; uno di governo nazionale ma di opposizione locale: l'ex sindaco in persona; un terzo incomodo di una lista mai vista prima e che probabilmente non vedremo più neanche dopo. Qualche assente illustre non solo dalle liste ma, marcato stretto ed osservato speciale, anche dalle indicazioni di voto.

E quando il politico si mette alla finestra, rinunciando a respirare l'aria di cui si nutre ed a contarsi nell'urna, è *out*, non è un buon segno: *gatta ci cova*. Ma senza altri commenti andiamo al verdetto dell'urna. Come detto il *Pio Borgo* lancia nella mischia tre suoi esponenti che fanno riferimento a tre contrapposti schieramenti. Il sindaco in carica è il candidato del PD, l'ex sindaco è il candidato del Popolo della Libertà, il terzo candidato fa riferimento al candidato dell'UDC, ed al ballottaggio fronerà con il suo candidato di riferimento nella lista del Popolo della Libertà (alla faccia del NO AL FEDERALISMO LEGHISTA!). E' superfluo sottolineare che lo scontro al di là delle candidature per la provincia *tasterà il polso* alla efficacia e gradimento dell'azione amministrativa oltre che alla situazione della zona.

I CANDIDATI DI MORMANNO A CONFRONTO

| MORMANNO – PROVINCIALI 1° TURNO 2009 | | | |
|---|---|--------------|---------------|
| GENTILE GIUSEPPE DETTO PINO | | 1.061 | 52,39% |
|  | IL POPOLO DELLA LIBERTA' GRISOLIA GIANLUCA | 929 | 46,63% |
| OLIVERIO GERARDO MARIO | | 842 | 41,58% |
|  | PARTITO DEMOCRATICO ARMENTANO GUGLIELMO | 594 | 29,81% |
| OCCHIUTO ROBERTO | | 71 | 3,50% |
|  | LISTA LOCALE NO AL FEDERALISMO LEGHISTA SOLA DOMENICO | 52 | 2,61% |

| PROVINCIA DI COSENZA COLLEGIO 22 MORANO CAL. - PROVINCIALI 1° TURNO 2009 | | | |
|---|---|--------------|---------------|
| GENTILE GIUSEPPE DETTO PINO | | 3.284 | 35,68% |
|  | IL POPOLO DELLA LIBERTA' GRISOLIA GIANLUCA | 1.634 | 18,06% |
| OLIVERIO GERARDO MARIO | | 4.325 | 46,99% |
|  | PARTITO DEMOCRATICO ARMENTANO GUGLIELMO | 1.015 | 11,21% |
| OCCHIUTO ROBERTO | | 609 | 6,61% |
|  | LISTA LOCALE NO AL FEDERALISMO LEGHISTA SOLA DOMENICO | 60 | 0,66% |

Le urne qualche indicazione, salvo più approfondite valutazioni, la danno immediatamente. Il candidato sindaco, che ha dalla sua l'azione amministrativa ed il governo regionale, nello scontro diretto, rispetto al suo concorrente principale che guarda dall'opposizione, accusa un pesante ritardo di 335 voti. Una sonora randellata. Il terzo candidato erode 52 voti. Il Popolo della Libertà e il suo candidato di riferimento sono al primo posto nella classifica. Nel *Pio Borgo* il candidato del centrodestra che poi risulterà perdente nel collegio ed alla provincia si afferma sonoramente. Nel collegio i rapporti di forza tra i due candidati a presidente mutano ma non quelle dei due nostri candidati di riferimento.

Il divario quasi raddoppia passando da 335 a 619 voti. Il PD è il secondo partito addirittura dopo Rifondazione Comunista nella squadra vincente del Presidente Oliverio, nel nostro collegio.

La prima impressione che si ha è di un candidato del PD lanciato allo sbaraglio senza forza e convinzione, quasi la vittima sacrificale di una attesa disfatta, lasciato solo a pelare la patata di questa infelice avventura. Pur se importante il risultato del collegio, quella che non può esimere dal riflettere è la *Caporetto* urbana. Il consenso che pure ne aveva consentito l'affermazione alle amministrative, si è frantumato nonostante l'azione amministrativa (o forse anche e soprattutto per l'azione amministrativa) in un arcipelago di forze (forze? Meglio dire debolezze!).

Si consuma anche sul piano locale il dramma nazionale. Il paradosso: la forza maggiore del governo è nel frastagliato e rissoso arcipelago che compone l'opposizione. Da un lato un Berlusconi unico, dall'altro tanti aspiranti (ma improbabili) Berlusconcini. Di Berlusconi ce n'è uno solo (per fortuna poiché è già troppo). Riuscirà l'opposizione a ritrovare la bussola e la rotta di un proficuo orizzonte? Il paese sano lo auspica, ma c'è veramente tanto da fare.

Solo a fini di cronaca si riporta, al ballottaggio, l'appoggio dell'UDC al candidato di centrodestra risultato perdente. Il nuovo e poco credibile idillio tra le due forze politiche non ha evidentemente incantato gli elettori. In tanti, forse, è ancora vivo il ricordo delle vicende che avevano indotto il candidato Occhiuto, a lasciare Forza Italia. Può darsi che lui abbia dimenticato, i suoi elettori no.

La percezione (speriamo sbagliata) è l'impressione che intanto in un clima di frustrato disarmo si allestiscono scialuppe per transfughi eccellenti, frementi di cambiare pelle per nuove opportunità e nuovi frustranti imbarazzi del cieco codazzo. Il gattopardo sempre in agguato!

40 anni fa il mitico Tito Stagno ci ha fatto vedere un pezzo di deserto su cui passeggiavano astronauti e lo hanno chiamato Luna. Sono andati a sbarcare dall'altra parte, quella che non può essere vista da quaggiù. Il perché non l'ho mai capito, ma anche Totò avrebbe fatto altrettanto, però almeno avremmo riso.
















Generazioni di Hippy preparavano a Bethel una città rurale nei pressi di New York il festival di Woodstock. A metà agosto avrebbero scoperto in questo storico megaconcerto rock la possibilità di un mondo diverso. Anche le tentatrici forze oscure del capitale, con la maschere di bonarie e promotrici case discografiche e con affilate fauci avrebbero fagocitato ogni entusiasmo cogliendo al volo le opportunità dell'evento, canalizzando il gregge nel recinto del mercato.




E' così che va il mondo. Speriamo non per sempre!


SEGUONO I RISULTATI ELETTORALI DEL PIO BORGO
(Fonte Ministero dell'Interno)



| MORMANNO – PROVINCIALI 1° TURNO 2009 | | | | | |
|--------------------------------------|-------|---------|----------------|-----|--------|
| Elettori | 3.755 | | Schede bianche | 103 | 4,68 % |
| Votanti | 2.197 | 58,50 % | Schede nulle | 69 | 3,14 % |


| GENTILE GIUSEPPE DETTO PINO | | 1.061 | 52,39% |
|-----------------------------|---|--------------|---------------|
| | IL POPOLO DELLA LIBERTA' GRISOLIA GIANLUCA | 929 | 46,63% |
| | NUOVO PSI | 25 | 1,25% |
| | LISTA LOCALE COSENZA REGIONE PER GENTILE | 16 | 0,80% |
| | POPOLARI EUROPEI PER LE LIBERTA' | 16 | 0,80% |
| | LISTA LOCALE - MOVIMENTO CRISTIANO MERIDIONALE | 14 | 0,70% |
| | LA DESTRA - FIAMMA TRICOLORE | 12 | 0,60% |
| | U.D.EUR POPOLARI | 8 | 0,40% |
| | LISTA LOCALE - GENTILE PRESIDENTE | 7 | 0,35% |
| | LISTA LOCALE ALLA PROVINCIA CON PINO GENTILE | 4 | 0,20% |
| | LISTA LOCALE - SOCIALISTI LIBERALI DEMOCRATICI PER COSENZA | 3 | 0,15% |
| | I REPUBBLICANI | 3 | 0,15% |
| | LEGA CALABRIA FEDERALISTA | 2 | 0,10% |
| | ALLEANZA DI CENTRO POPOLARI LIB.-ALTRI | 2 | 0,10% |
| | I MODERATI | 1 | 0,05% |
| | LISTA LOCALE - CALABRIA RIFORMISTA | - | - |
| Totale | | 1.042 | 52,30% |

| OLIVERIO GERARDO MARIO | | 842 | 41,58% |
|---|--|------------|---------------|
|  | PARTITO DEMOCRATICO ARMENTANO GUGLIELMO | 594 | 29,81% |
|  | PARTITO SOCIALISTA | 92 | 4,61% |
|  | AUTONOMIA E DIRITTI | 35 | 1,75% |
|  | SINISTRA - PER LA CALABRIA | 30 | 1,50% |
|  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI | 25 | 1,25% |
|  | RIFONDAZIONE COMUNISTA | 18 | 0,90% |
|  | COMUNISTI ITALIANI | 15 | 0,75% |
|  | DIRITTI CIVILI | 9 | 0,45% |
|  | LISTA LOCALE - DEMOCRATICI PER LA PROVINCIA COSENZA | 5 | 0,25% |
|  | PATTO PER IL SUD | 4 | 0,20% |
|  | LISTA LOCALE PLUB LOTTA USURA BANCARIA | 2 | 0,10% |
|  | CALABRIA DEMOCRATICA | 2 | 0,10% |
|  | FED.DEI VERDI | 1 | 0,05% |
|  | LISTA LOCALE - MOVIMENTO DISOCCUPATI CALABRESI | - | - |
|  | PSDI | - | - |
| Totale | | 832 | 41,76% |

| OCCHIUTO ROBERTO | | 71 | 3,50% |
|---|--|-----------|--------------|
|  | LISTA LOCALE NO AL FEDERALISMO LEGHISTA SOLA DOMENICO | 52 | 2,61% |
|  | UNIONE DI CENTRO | 14 | 0,70% |
|  | LISTA LOCALE - ALLA PROVINCIA DI COSENZA OCCHIUTO PRESIDENTE | 2 | 0,10% |
| Totale | | 68 | 3,41% |

| DE SIMONE FRANCESCO | | 25 | 1,23% |
|---|-------------------------------------|-----------|--------------|
|  | PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI | 25 | 1,25% |
















| GRECO ORLANDINO | | 24 | 1,18% |
|---|-------------------------------------|-----------|--------------|
|  | LISTA LOCALE - CITTADINI E LIBERTA' | 15 | 0,75% |
|  | MPA MOVIMENTO PER LE AUTONOMIE | 5 | 0,25% |
|  | GIOVANI PER LE AUTONOMIE | 3 | 0,15% |
| Totale | | 23 | 1,15% |
















| GAGLIARDI MARIO ALBINO | | 2 | 0,09% |
|---|-----------------------------------|----------|--------------|
|  | LISTA LOCALE - PROGETTO RINASCITA | 2 | 0,10% |




| | | |
|---|--|--------------|
| MORMANNO PROVINCIALI 1° TURNO 2009 | Totale voti ai candidati presidente | 2.025 |
| | Totale voti ai gruppi | 1.992 |


**Provincia di COSENZA Collegio 22 : MORANO CALABRO
PROVINCIALI 1° TURNO 2009**




| | | | | | |
|----------|--------|---------|----------------|-----|--------|
| Elettori | 19.170 | | Schede bianche | 938 | 8,94 % |
| Votanti | 10.489 | 54,71 % | Schede nulle | 347 | 3,30 % |


| OLIVERIO GERARDO MARIO | | 4.325 | 46,99% |
|---|--|--------------|---------------|
|  | RIFONDAZIONE COMUNISTA DIANA BIAGIO | 1.082 | 11,95% |
|  | PARTITO DEMOCRATICO ARMENTANO GUGLIELMO | 1.015 | 11,21% |
|  | PARTITO SOCIALISTA METAPONTE DOMENICO | 629 | 6,95% |
|  | SINISTRA - PER LA CALABRIA DI LEONE FRANCESCO | 433 | 4,78% |
|  | AUTONOMIA E DIRITTI VERBICARO VINCENZO | 431 | 4,76% |
|  | COMUNISTI ITALIANI DI BENEDETTO ITALO BENITO | 250 | 2,76% |
|  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI CHIAPPETTA ANTONIO | 141 | 1,55% |
|  | PATTO PER IL SUD SELVA IVAN | 95 | 1,05% |
|  | LISTA LOCALE - DEMOCRATICI PER LA PROVINCIA COSENZA ROCCO NICOLA | 83 | 0,91% |
|  | DIRITTI CIVILI VERBICARO DECIMO | 57 | 0,63% |
|  | CALABRIA DEMOCRATICA MARZIA ANTONIO | 15 | 0,16% |
|  | FED. DEI VERDI BASILE GIACINTO | 11 | 0,12% |
|  | PSDI RESTIERI ANDREA FRANCESCO | 10 | 0,11% |
|  | LISTA LOCALE - MOVIMENTO DISOCCUPATI CALABRESI IUSO GIUSEPPINA | 7 | 0,07% |
|  | LISTA LOCALE - PLUB LOTTA USURA BANCARIA PECORA CLAUDIO | 5 | 0,05% |
| Totale | | 4.264 | 47,13% |

| GENTILE GIUSEPPE DETTO PINO | | 3.284 | 35,68% |
|---|--|--------------|---------------|
|  | IL POPOLO DELLA LIBERTA' GRISOLIA GIANLUCA | 1.634 | 18,06% |
|  | POPOLARI EUROPEI PER LE LIBERTA' GUARAGNA FRANCESCO, PAOLO, GIUSEPPE | 396 | 4,37% |
|  | LISTA LOCALE - SOCIALISTI LIBERALI DEMOCRATICI PER COSENZA PUGLIESE ANGELO ROSALDO | 328 | 3,62% |
|  | LISTA LOCALE - CALABRIA RIFORMISTA FEOLI GIUSEPPE | 151 | 1,66% |
|  | LISTA LOCALE - ALLA PROVINCIA CON PINO GENTILE RIMOLO NICOLA | 141 | 1,55% |
|  | NUOVO PSI ESPOSITO GENNARO ROSARIO | 121 | 1,33% |
|  | LA DESTRA - FIAMMA TRICOLORE AVERSA ANTONIO | 120 | 1,32% |
|  | LISTA LOCALE - MOVIMENTO CRISTIANO MERIDIONALE AMATO VINCENZO FAUSTO | 104 | 1,14% |
|  | U.D.EUR POPOLARI PUGLIESE CARMELO | 100 | 1,10% |
|  | I MODERATI MITIDIERI ANTONIO | 43 | 0,47% |
|  | LISTA LOCALE - GENTILE PRESIDENTE BLOISE GIAMPAOLO | 34 | 0,37% |
|  | LISTA LOCALE - COSENZA REGIONE PER GENTILE OLIVIERI MARCELLO | 23 | 0,25% |
|  | I REPUBBLICANI GRISOLIA IVANA | 20 | 0,22% |
|  | LEGA CALABRIA FEDERALISTA TOLISANO PINUCCIO ANTONIO | 20 | 0,22% |
|  | ALLEANZA DI CENTRO POPOLARI LIB.-ALTRI SANTANGELO SAVERIO | 9 | 0,09% |
| Totale | | 3.244 | 35,85% |

| OCCHIUTO ROBERTO | | 609 | 6,61% |
|---|---|------------|--------------|
|  | UNIONE DI CENTRO CHIARAMONTE VINCENZO | 363 | 4,01% |
|  | LISTA LOCALE - ALLA PROVINCIA DI COSENZA OCCHIUTO PRESIDENTE INGIANNA ROCCO | 171 | 1,89% |
|  | LISTA LOCALE - NO AL FEDERALISMO LEGHISTA SOLA DOMENICO | 60 | 0,66% |
| Totale | | 594 | 6,56% |

| DE SIMONE FRANCESCO | | 60 | 0,65% |
|---|---|-----------|--------------|
|  | PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI TALARICO PIERLUIGI | 60 | 0,66% |


| GRECO ORLANDINO | | 180 | 1,95% |
|---|---|------------|--------------|
|  | MPA MOVIMENTO PER LE AUTONOMIE BARLETTA BIAGIO | 101 | 1,11% |
|  | LISTA LOCALE - CITTADINI E LIBERTÀ' REGINA NICOLA | 48 | 0,53% |
|  | GIOVANI PER LE AUTONOMIE FAILLACE DOMENICO | 27 | 0,29% |
| Totale | | 176 | 1,94% |

| GAGLIARDI MARIO ALBINO | | 746 | 8,10% |
|---|--|------------|--------------|
|  | LISTA LOCALE - PROGETTO RINASCITA TOCCI FILIPPO QUINTO | 709 | 7,83% |


| | |
|--|--------------|
| Totale voti ai candidati presidente | 9.204 |
| Totale voti ai gruppi | |

BALLOTTAGGIO

| PROVINCIA DI COSENZA | | | | |
|-----------------------------------|---------|--------|----------|--------|
| Elettori | 705.078 | | | |
| | I turno | | II turno | |
| Votanti | 452.056 | 64,11% | 306.402 | 43,45% |
| Schede bianche | 28.172 | 6,23% | 9.669 | 3,15% |
| Schede nulle | 14.814 | 3,27% | 6.608 | 2,15% |
| Schede contestate e non assegnate | 28 | 0,00% | 6 | 0,00% |

| Candidati presidente e gruppi | Voti 2° turno | % | Voti 1° turno | % | Seggi |
|--|----------------|--------------|----------------|--------------|-----------|
|  OLIVERIO GERARDO MARIO | 164.562 | 56,72 | 191.913 | 46,91 | 22 |
| GENTILE GIUSEPPE Detto PINO | 125.557 | 43,27 | 152.212 | 37,21 | 11 |
| OCCHIUTO ROBERTO | | | 42.752 | 10,45 | |
| GRECO ORLANDINO | | | 16.909 | 4,13 | |
| GAGLIARDI MARIO ALBINO | | | 2.957 | 0,72 | |
| DE SIMONE FRANCESCO | | | 2.299 | 0,56 | |

| COMUNE DI MORMANNO | | | | |
|---------------------------|---------|--------|----------|--------|
| Elettori | 3.755 | | | |
| | I turno | | II turno | |
| Votanti | 2.197 | 58,50% | 1.907 | 50,78% |
| Schede bianche | 103 | 4,68% | 68 | 3,56% |
| Schede nulle | 69 | 3,14% | 43 | 2,25% |

| Candidati presidente e gruppi | Voti 2° turno | % | Voti 1° turno | % |
|--|---------------|--------------|---------------|--------------|
| GENTILE GIUSEPPE DETTO PINO | 1.013 | 56,40 | 1.061 | 52,39 |
|  OLIVERIO GERARDO MARIO | 783 | 43,59 | 842 | 41,58 |
| OCCHIUTO ROBERTO | | | 71 | 3,50 |
| DE SIMONE FRANCESCO | | | 25 | 1,23 |
| GRECO ORLANDINO | | | 24 | 1,18 |
| GAGLIARDI MARIO ALBINO | | | 2 | 0,09 |
| Totale voti ai candidati presidente | 1.796 | | 2.025 | |
| Totale voti ai gruppi | | | 1.992 | |

| MORMANNO – EUROPEE 2009 | | | | | |
|-------------------------|--------|----------|-----------------------------------|-----|--------|
| Elettori | 3.597 | | Schede bianche | 98 | 4,45 % |
| Votanti | 2.201 | 61,18 % | Schede nulle | 137 | 6,22 % |
| Sezioni pervenute | 4 su 4 | 100,00 % | Schede contestate e non assegnate | - | - |

| LISTE | | VOTI | % |
|---|--|--------------|-------|
|  | IL POPOLO DELLA LIBERTA' | 875 | 44,50 |
|  | PARTITO DEMOCRATICO | 612 | 31,12 |
|  | SINISTRA E LIBERTA' | 170 | 8,64 |
|  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI | 91 | 4,62 |
|  | UNIONE DI CENTRO | 62 | 3,15 |
|  | RIFOND.COM. - SIN.EUROPEA COM.ITALIANI | 56 | 2,84 |
|  | LA DESTRA-MPA- PENSIONATI ALL.DI CENTRO | 53 | 2,69 |
|  | FIAMMA TRICOLORE | 20 | 1,01 |
|  | LISTA MARCO PANNELLA - EMMA BONINO | 11 | 0,55 |
|  | LEGA NORD | 7 | 0,35 |
|  | LIBERAL DEMOCRATICI - MAIE | 5 | 0,25 |
|  | FORZA NUOVA | 4 | 0,20 |
| TOTALE | | 1.966 | |